

Due emisferi, due personalità?

Di che colore è la scarpa da ginnastica nella fotografia in basso? Quasi tutti sapranno dare una risposta immediata, ma sorprendentemente non tutti daranno la stessa risposta. Molti diranno che la scarpa è turchese e grigia, molti che è rosa e bianca. Non ci credete? Provate a chiedere ai vostri conoscenti, sicuramente troverete qualcuno che la vede di colori diversi da quelli che vedete voi. La percezione turchese-grigio sembra essere quella dominante. In realtà la scarpa originale è rosa e molte persone la vedono effettivamente così.

Miti...

L'immagine è illuminata in modo speciale. Ne risulta una sorta di illusione ottica: la conclusione alla quale giunge il cervello varia a seconda del fatto che presuma che la fotografia sia illuminata da luce bianca e chiara oppure da una luce piuttosto scura.

Ma cosa c'entrano i due emisferi del titolo? Non molto. Su internet, però, l'immagine è interpretata così: chi vede la scarpa turchese ha l'emisfero sinistro del cervello dominante ed è una persona razionale. Chi la vede rosa ha l'emisfero destro dominante ed è piuttosto intuitivo. È quanto scri-

vono vari articoli e post sui social media. Persino l'attore Will Smith ha postato la foto su Instagram chiedendo ai suoi fan che colori vedono: un test che a suo dire rivela qualcosa sulla personalità e sugli emisferi cerebrali.

Come ci ha confermato il neuropsicologo prof. dr. Peter Brugger della clinica di riabilitazione Valens, specializzato nella ricerca sui due emisferi cerebrali e autore di molti contributi scientifici, ciò non corrisponde a verità. Secondo Brugger in questo fenomeno la dominanza degli emisferi del cervello non c'entra.

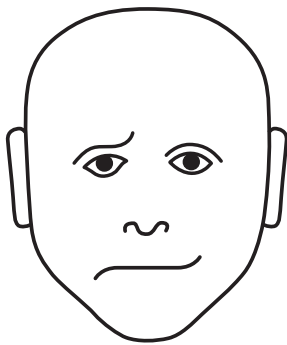
...e fatti concreti sui due emisferi cerebrali

Ciò non significa però assolutamente che tutto quanto si dice in questo contesto sugli emisferi cerebrali sia falso. Come sottolinea Brugger, i due emisferi svolgono effettivamente funzioni distinte. E di fatto all'emisfero sinistro possono essere attribuite funzioni tendenzialmente astratte, mentre all'emisfero destro funzioni correlate al pensiero globale e all'intuito. Nelle persone destrimani sane, per esempio, il linguaggio è elaborato nell'emisfero sinistro. A essere responsabili del riconoscimento facciale o dell'orienta-

Di che colore è questa scarpa?
Rispondere a questa domanda è meno facile di quanto non si pensi, in parte anche per la scarsa qualità della foto. Ad ogni modo, contrariamente a un'opinione diffusa, la risposta non ha molto a che fare con i due emisferi cerebrali.

Foto: Twitter





Ill. 1 Secondo voi questo viso emana allegria? Vi sembra più o meno allegro di quello in fondo alla pagina?

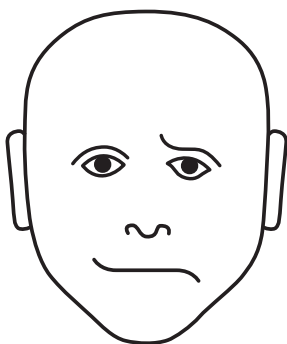
mento nello spazio sono invece alcune aree dell'emisfero destro.

Secondo Brugger, vi è quindi «un briciolo di verità» dietro le interpretazioni semplicistiche che suddividono le persone in soggetti più razionali, dominati dall'emisfero sinistro, e soggetti più intuitivi, dominati dall'emisfero destro. In realtà non è mai un emisfero intero a dominare. Nelle persone sane, il comportamento e il pensiero coinvolgono sempre le più svariate aree di entrambi gli emisferi. In alcune persone, però, alcune funzioni possono essere più sviluppate che in altre. E spesso, ma non sempre, a scapito di altre funzioni nell'altro emisfero.

L'importante è l'insieme

A determinare che funzione si sviluppi in che misura è anche l'esercizio: chi per anni lavora unicamente con il linguaggio o in modo logico e astratto sfrutta maggiormente le aree corrispondenti, allenandole in modo unilaterale. Per quanto possa sembrare allettante puntare tutto sulla ragione, i neurologi concordano: la civiltà umana vive grazie a un buon equilibrio tra i due emisferi cerebrali. Entrambe le parti sono indispensabili a una buona convivenza. L'ideale è lasciare abbastanza spazio alle funzioni di entrambi gli emisferi, ma anche allenare e sfruttare l'intero cervello.

Lettura consigliata: *McGilchrist I., The Master and his Emissary. The Divided Brain and the Making of the Western World. New Haven, Yale University Press, 2010.*



Ill. 2 Questo viso vi sembra più o meno allegro del precedente? Nel riquadro a destra scoprite che cosa hanno a che fare i due visi con gli emisferi cerebrali.

I visi nelle illustrazioni 1 e 2

A differenza della fotografia della scarpa da ginnastica, questi due visi ci svelano qualcosa su come funzionano gli emisferi cerebrali. I neuropsicologi usano immagini di questo genere per identificare i disturbi dell'attenzione dovuti a un'emiplegia.

In realtà, le immagini non trasmettono un messaggio inequivocabile: un lato del viso sembra felice, l'altro triste. Chi soffre di un disturbo dell'attenzione unilaterale non ha alcun problema a giudicare i due visi, perché percepisce solo uno dei due lati del volto. Le persone sane, invece, fanno fatica a decidere quale viso esprima più felicità, tuttavia anche loro propendono per un viso piuttosto che per l'altro. Provate anche voi prima di continuare a leggere. Cosa ve ne pare?

Da una serie di studi emerge che in media i destrimani sani tendono a giudicare un viso in base alle informazioni «trasmesse» dal lato sinistro del viso. Ciò è da ricondurre al fatto che alcune fasi importanti dell'elaborazione del viso avvengono nell'emisfero destro (le informazioni del campo visivo sinistro e destro vengono elaborate «trasversalmente»). Pertanto, di solito il viso nell'illustrazione 2 viene percepito come un po' più allegro di quello nell'illustrazione 1, anche se in realtà sono l'uno l'immagine specchiata dell'altro.